

QUARTA TAPPA " IN CAMMINO INTORNO ALL'APPIA ".

BISACCIA NUOVA - BISACCIA VECCHIA - LACEDONIA.

Dist km 14,300 - Disl in discesa mt 230, in salita mt 160 - Dur h 5 - Diff. E.

Comuni attraversati : BISACCIA - LACEDONIA.

Dal centro di Bisaccia nuova si segue la statale 303 passando su marciapiede. Si tralascia una sterrata sulla sx e, subito dopo, un'altra sulla dx e poco dopo il km 39 si incontra una stele con croce. Altri 300 metri e si lascia la statale svoltando a sx su strada comunale che ci porta nel Centro Storico di Bisaccia Vecchia.

Bisaccia è posta a 850 mslm ed ha 3850 abitanti. La denominazione attuale sembrerebbe derivare dal latino "bisaccium ", sacca portata in spalla nei viaggi. Si sviluppò in epoca longobarda, come risulta dalle strutture murarie prospicienti la torre quadrangolare del Castello ducale, da visitare senz'altro, insieme alle abitazioni sei-settecentesche dei nobili con portali in pietra posti sulla via Romulea, Garibaldi e Largo Piano. Da non perdere la Chiesa del Carmine del XVII sec e la Chiesa di Sant'Antonio di epoca settecentesca.

Dopo la visita culturale al Centro Storico si riprende il cammino salendo gli scaloni che portano nella parte alta ed al Cimitero. Dall'ingresso principale si svolta a dx e si imbecca una stradina asfaltata che dopo un po diventa brecciata. Ad un primo bivio si procede dritti, così come al secondo, non tenendo conto di due sterrate che portano al Monte Calvario di Bisaccia (970 mslm). Da qui si scende, sempre su sterrata, fino ad intersecare la statale 303 in una curva, dove si svolta a sx passando davanti alla fontana Pilone (km 41).

Qui la 303 continua a sx, mentre di fronte inizia la S S 399. Si imbecca, al centro, una stradina che porta alle Case Mastrutto, tralasciano le due statali. Si interseca una strada che scende verso dx e si continua dritti, si incontra una sterrata a dx e si procede dritti sempre su asfalto. Si passa a fianco di una fontanella e dopo una curva si lascia l'asfalto e si passa su sterrata, non prima di una visita alla Chiesa rupestre di San Michele leggermente a dx.

Si torna sui propri passi e si continua incontrando un'altra fontanella. Ad un incrocio successivo non si tiene conto di una deviazione a sx che sale sulla 303 e si continua leggermente sulla dx. Altro bivio a dx no dritti si. Si incontra un depuratore sulla dx e, dopo un po, si sale sulla statale che si attraversa e ci si immette su una brecciata a fianco di una casa colonica.

Si scende e si interseca di nuovo la 303 al km 42,700 ,in curva, e si continua svoltando a sx per 300 metri, per poi imboccare una sterrata, a sx, che ci porta a tagliare una curva della statale. Altri cento metri sulla 303 e poi si svolta ancora a sx, sempre su tratturo, ignorando una sterrata che va verso sx e procedendo dritti per saltare un'altra ampia curva della statale. Al km 44,500 si sfiora la 303 tenendo la sx, procedendo sempre su fondo naturale per un chilometro, per poi discostarsene salendo un po.fino a quota 837. Da qui si scende di nuovo sulla statale e la si percorre per scarsi 100 metri, svoltando a sx.

Al km 46 la si lascia per riprendere un tratturo sulla dx in discesa. Si passa d'avanti alla masseria Pandiscia ed ad un bivio si tiene la sx e si sfiora una pila ricca d'acqua, ricongiungendoci con la sterrata, proveniente da dx, lasciata poco prima. Si procede svoltando a sx e si incontrano, sulla sx, due deviazioni, una che porta ad una fattoria e, successivamente, un'altra che porta sulla statale che ha come fondo lastroni in pietra viva, che si ignorano continuando dritti.

Si tiene a sx un elettrodotto ed un acquedotto. Si ignora una deviazione a sx e, poco dopo, un'altra a dx dove l'elettrodotto e l'acquedotto passano sulla nostra dx. Lacedonia è proprio di fronte a noi. Si inizia a percorrere un tratto in discesa per circa due chilometri, per poi iniziare a salire verso le antiche fornaci di mattoni rossi, tralasciando una deviazione a dx.

Si arriva nella periferia di Lacedonia e ci si immette sul marciapiede di dx che fiancheggia la statale 303. Al km 50,500 si incontra, a sx, una fontana e, dopo altri cinquecento metri, si devia a dx su strada cittadina e si salgono delle scale che ci portano ad incrociare di nuovo la statale. La si percorre per un po e, in curva, la si lascia svoltando a sx e si passa sotto un ponticello per poi salire una scalinata che ci porta nel centro del Borgo riprendendo la statale che attraversa tutto il Paese.

Si conclude così la quarta tappa nell'antica Aquilonia romana, attualmente denominata Lacedonia.